

# CARBURANTI, MIMIT: "QUASI IL 60% DEI DISTRIBUTORI HA RIDOTTO I PREZZI". QUANTO COSTANO BENZINA E GASOLIO

*Publicato il 20 Marzo 2026 di redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#)



## Un taglio di 24,4 centesimi al litro. Avanti con i controlli della Gdf per chi non ha ancora adeguato i listini

di [Marta Tartarini](#)

ROMA – Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy rende noto che, sulla base degli ultimi dati dell'**Osservatorio prezzi carburanti** del **Mimit**, alle ore 8 di oggi, venerdì 20 marzo, quasi il 60% degli impianti di distribuzione in Italia (**12.107 punti vendita**) ha ridotto i prezzi in seguito al taglio delle accise disposto dal Governo. Una nuova rilevazione è prevista nel pomeriggio.

Tutte le principali compagnie petrolifere operanti nel Paese hanno inoltre adeguato i propri prezzi consigliati, con una **riduzione di 24,4 centesimi di euro al litro**, in linea con il provvedimento adottato in Consiglio dei ministri.

### IL PREZZIO MEDIO PER BENZINA E GASOLIO

Il prezzo medio dei carburanti rilevato questa mattina in modalità self-service sulla rete stradale nazionale è pari a **1,734 €/l per la benzina** e **1,978 €/l per il gasolio**. Sulla rete autostradale, il prezzo medio self-service si attesta invece a **1,812 €/l** per la benzina e **2,048 €/l** per il gasolio.

### MA UN IMPIANTO SU DIECI HA AUMENTATO I PREZZI

Dalle ultime rilevazioni del Mimit emerge inoltre che **l'11,4% degli impianti, oltre a non aver ancora ridotto i prezzi al taglio delle accise, ha addirittura aumentato i prezzi** esposti: il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha già trasmesso alla Guardia di Finanza l'elenco di questi distributori, affinché vengano effettuati i necessari controlli ai sensi del nuovo regime speciale previsto dal decreto-legge approvato dal Governo. Gli esiti dei controlli saranno trasmessi anche all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'eventuale avvio di procedimenti sanzionatori e, nei casi in cui emergano profili di rilevanza penale, all'autorità giudiziaria.

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

